

TUTTE LE STRADE PORTANO.... «A SCUOLA»



a.s. 2016/2017

Il progetto «Scuola Viva», svolto nell'anno scolastico 2016/17 dalla **Scuola F. Solimena** in collaborazione con molte associazioni ed **Enti del Territorio**, è stato articolato in **8 «moduli», o laboratori:**

1. Esperienza in forma
2. Il terzo tempo
3. Barra quartiere a colori
4. Stare bene con se stessi e con gli altri
5. Genitori in crescita
6. Le vie della Legalità
7. MovieLab
8. Penso, dunque scrivo

1. «ESPERIENZA IN FORMA»

Laboratorio di recupero, riciclaggio e manualità



**Partner: Ambiente Solidale
Cooperativa Sociale onlus**



**Una nuova vita agli oggetti:
dagli indumenti usati nascono cassini
multicolori!**

2. «IL TERZO TEMPO»

Laboratorio di sport e socializzazione

A BARRA IL PROGETTO DELLA POLISPORTIVA PARTENOPE

IL TERRENO ABBANDONATO DIVENTA CAMPO DA RUGBY



Un professore di educazione fisica con un passato da rugbista, un gruppo di "scugnizzi" di età compresa tra dieci e dodici anni e un'area verde, dismessa da anni, che ora rappresenta un luogo di crescita, risate e "sudore". Sono i protagonisti di una bella storia di sport e di aggregazione sociale che ha come sfondo Barra, quartiere della zona est di Napoli in cui vivono circa 40mila persone e che, come tutte le periferie, non offre spazi pronti ad accogliere le energie e l'entusiasmo di bambini e adolescenti. Qui Salvatore De Stefano, che da venticinque anni insegna alla Scuola Secondaria di Primo Grado "Francesco Solimena", insieme alla storica Associazione "Polisportiva Partenope" hanno riqualificato un terreno abbandonato di proprietà del Comune di Napoli, trasformandolo in un campo da rugby per gli alunni dell'istituto. Con il progetto "De Barra con amore, grazie rugby" ora la scuola ha una propria squadra under 12, composta da quindici giovanissimi, scatenati rugbisti che si allenano con il professor De Stefano due volte a settimana, si divertono, si allontanano dai pericoli della strada. Un sogno nato quindici anni fa. Nella mente di Salvatore De Stefano, ex giocatore della Partenope Rugby, l'idea di dare una seconda vita a quello spazio accanto

alla scuola, diventato quasi una discarica, ha cominciato a fare capolino ben quindici anni fa e il professore l'ha portata avanti con tenacia, fino a quando, pochi mesi fa, è riuscito a realizzarla. «So quanto questa disciplina faccia bene ai ragazzi - racconta a Comunicare il Sociale - e mi piacerebbe diffondere tra loro la mentalità tipica dello sport vero, che ha rispetto di tutto e di tutti». La Polisportiva Partenope si è fatta carico dei costi della bonifica e della pulizia dell'area, creando un canale con il Comune di Napoli per rendere il terreno un campo permanente di rugby, sotto la propria guida sportiva e la responsabilità della scuola. Per i rugbisti in erba - che hanno iniziato ad allenarsi in palestra lo scorso inverno - l'avventura ha preso il via ufficialmente a marzo, con l'inaugurazione del campo. Un evento coinciso con un'altra esperienza «che non si aspettavano», sottolinea De Stefano: l'11 marzo sono stati invitati dalla Federazione Italiana Rugby alla partita Italia-Francia del Torneo Sei Nazioni, allo Stadio Olimpico di Roma, dove hanno cantato l'Inno Nazionale dietro ai giocatori, di fronte a più di 50mila persone. Lealtà e rispetto delle regole - Il rugby dà molto in termini di crescita, di emozioni, di educazione, di ca-

pacità di affrontare la vita, perché è uno sport di combattimento ma ricco di lealtà», spiega Dario Calapai, Presidente della Partenope Rugby Junior. «Assistendo a una partita di rugby ci si rende conto che l'arbitro è il vero punto di riferimento: i ragazzi crescono con la consapevolezza ben precisa che con lui non si può trattare, l'unico a poter dialogare con l'arbitro è il capitano e a qualsiasi azione di non rispetto delle regole corrisponde una punizione. Il pallone va passato all'indietro, perciò è sempre necessario il sostegno di un compagno. Se sei da solo prima o poi ti prenderanno, ti butteranno a terra e ti ruberanno la palla. Se non sei disciplinato i tuoi falli danneggeranno tutta la squadra». Fiducia, senso di responsabilità e solidarietà verso i compagni sono, quindi, essenziali al nostro prossimo obiettivo - aggiunge Calapai - è coinvolgere le famiglie e aprire la scuola anche agli altri ragazzi di Barra». La strada da percorrere è ancora lunga, servono risorse economiche per l'abbigliamento, per gli spostamenti: «Cercheremo col tempo di creare un movimento di partecipazione nel quartiere e trovare la sensibilità di privati che vogliono darci una mano».

di Paola Ciaramella



**Partner: Associazione Polisportiva
"Partenope" - Ente Morale**

3. «BARRA: QUARTIERE A COLORI»

Laboratorio di riscoperta e valorizzazione del territorio



**Partner: Associazione
Cittadinanza Attiva "La Barra"**



**Fase 1.
Alla riscoperta
del quartiere:
visita ai luoghi
di interesse
storico-artistico**

Fase 2.
Conoscenza
delle Istituzioni.
Incontro con la
VI Municipalità'





Fase 3.

In classe:

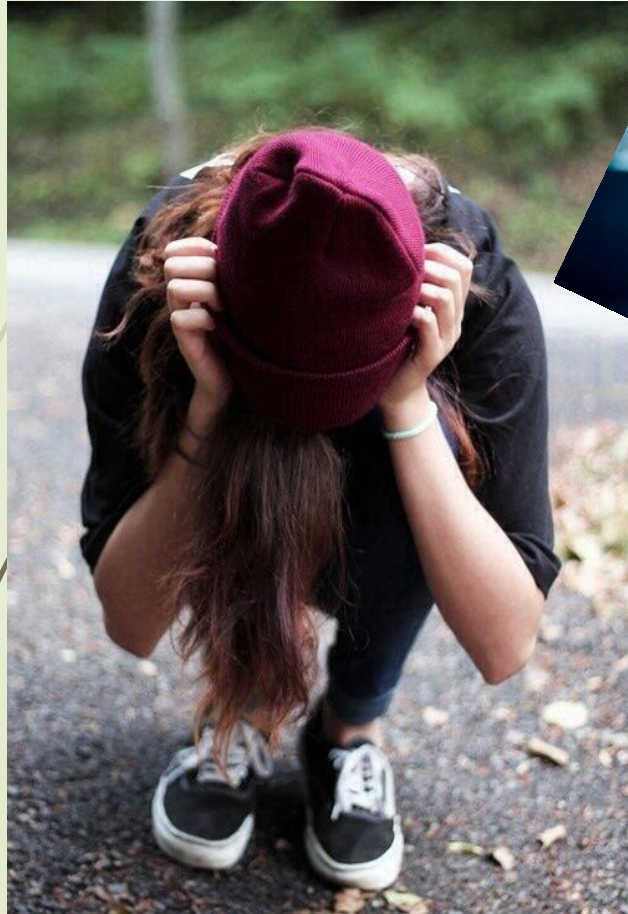
elaborazione dei dati acquisiti sul Territorio e realizzazione di un opuscolo informativo



Fase 4.
realizzazione di un
murales nel
corridoio della
scuola

4. «STARE BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI»

Percorsi di counseling per gli alunni

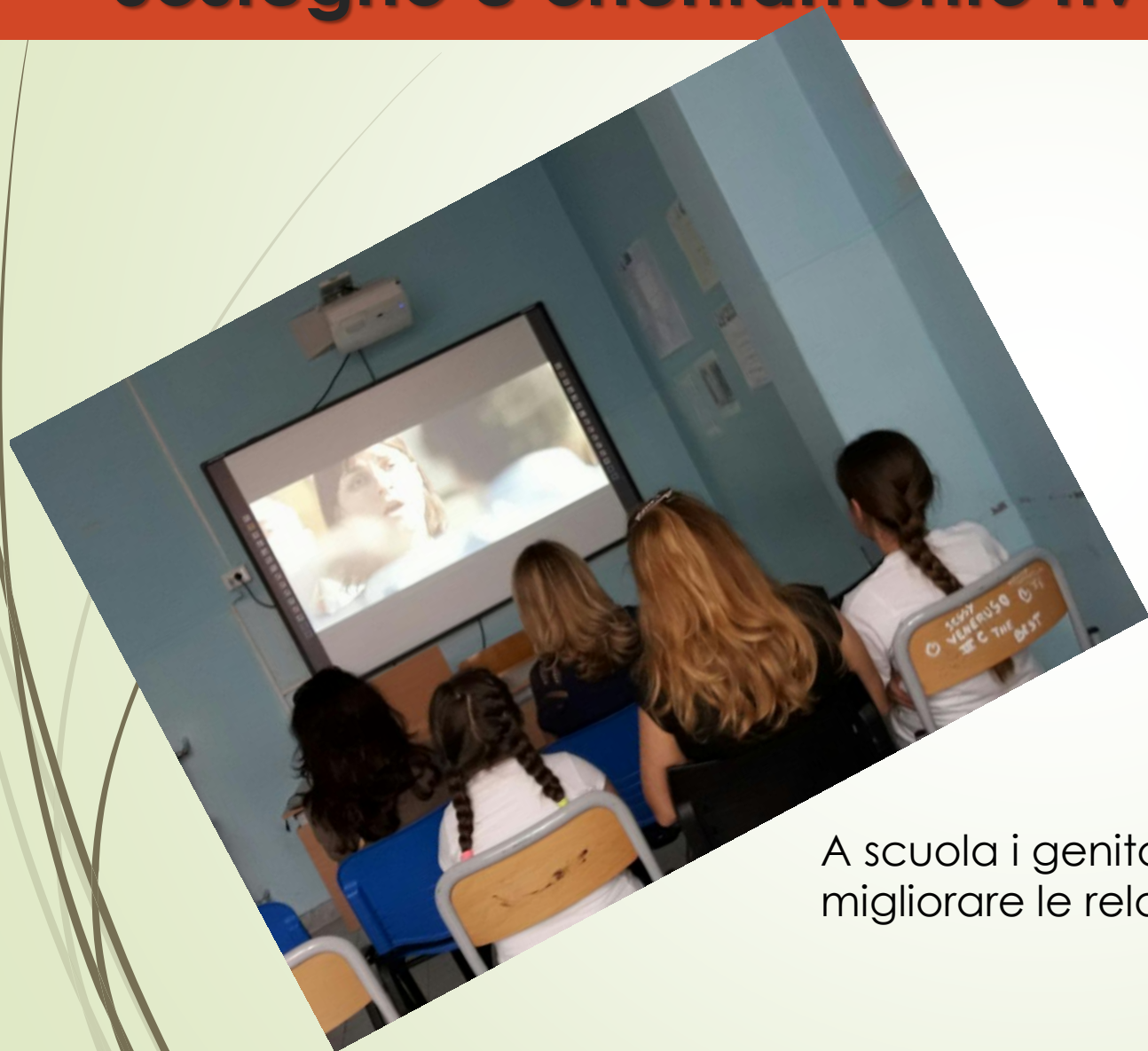


Una opportunità per confidarsi, comprendersi meglio, superare le insicurezze e i problemi con l'aiuto di un esperto

**Partner: I.A.C.P.
Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona**

5. «GENITORI IN CRESCITA»

Sostegno e orientamento rivolto ai genitori

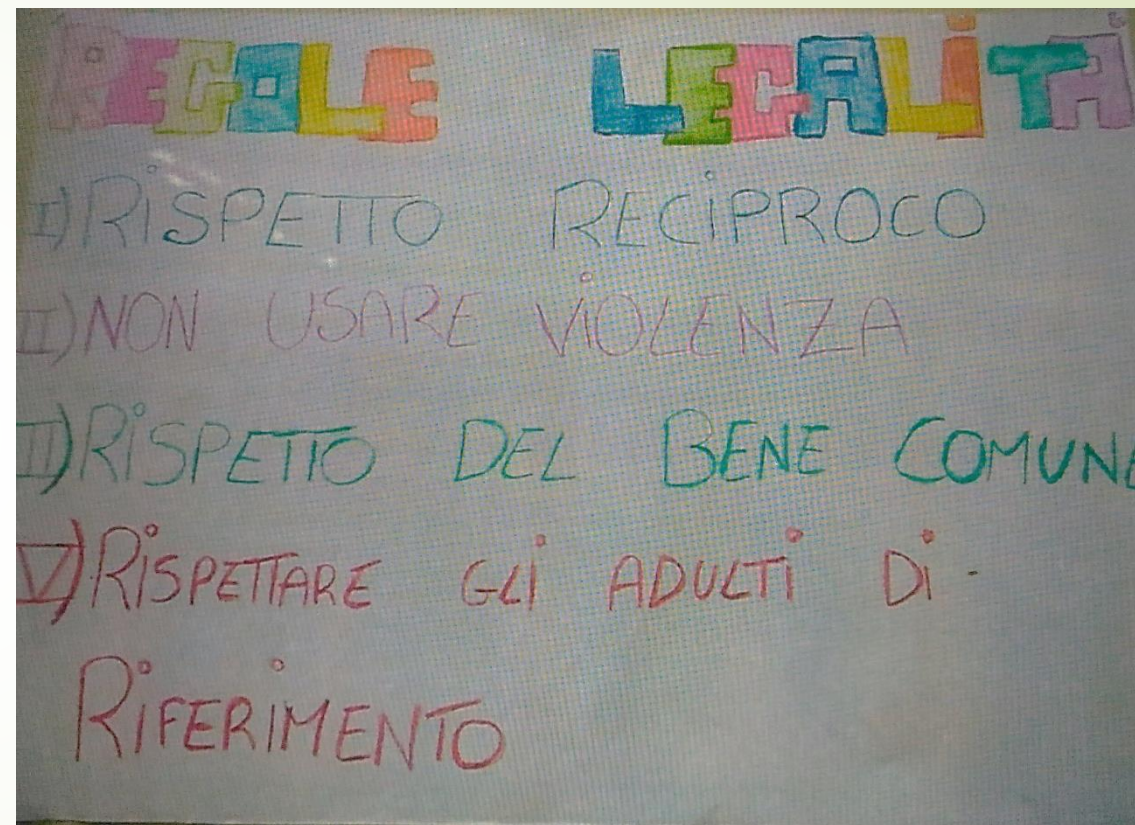


A scuola i genitori riflettono e si mettono in discussione, per migliorare le relazioni coi propri figli

Partner: Associazione «Le Kassandre»

6. «LE VIE DELLA LEGALITA'»

Verso una cittadinanza consapevole



Giochi, uscite sul territorio, manifestazioni, riflessioni sulla Legalità

Partner: N:EA (NAPOLI: Europa Africa)

7. «MOVIELAB»

Laboratorio di cinema



Partner: Associazione ArciMovie



Alunni protagonisti di un **cortometraggio horror**: dalla stesura della sceneggiatura originale al montaggio del film.

8. «PENSO, DUNQUE SCRIVO»

Laboratorio di scrittura ed espressività creativa



**Partner: Associazione Culturale
"Nuvole Di Ardesia"**